



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

20 Gennaio 2010

TEMPO DI “PARABOLE”

L'accordo sul “riequilibrio” economico che impegnerà parte sostanziale delle risorse relative al fondo 2008 e 2009, com'è noto, è stato chiuso nel mese di dicembre u.s. con la firma di tutte le OO.SS. rappresentative meno una.

La sigla “dissidente” ha spiegato in un confuso comunicato, sempre nel mese di dicembre, le proprie ragioni, ne abbiamo preso atto, senza replicare!

Non ritenendo sufficiente la spiegazione, a firma del proprio segretario di categoria, ha inviato all'ENEA “formale diffida a procedere” nell'applicazione, abbiamo letto, senza confutare!

Evidentemente sollecitata dagli stessi loro iscritti, che invece nell'accordo firmato da tutti gli altri ci si trovavano, la stessa O.S. ha ritenuto di scrivere, ancora due pagine di precisazioni a firma della coordinatrice che si avventura in una disamina assai ardita e del tutto personale della normativa, invita tutti (meno se stessa) alla coerenza e bontà sua ci dice, con impeto evangelico, che la sua sigla con la diffida inviata non vuole togliere ma aggiungere...! Non possiamo più non rispondere!

Nella “Lettera di Maura ai dipendenti, 12 01”, dopo un fin troppo abusato e artificioso richiamo alla coerenza per le altre organizzazioni sindacali che, a proposito di Vangelo, ci fa venire in mente la nota storiella della trave e della pagliuzza, si proferisce solennemente la Verità tanto attesa, la soluzione finale di tutti i problemi dei dipendenti ENEA in termini di perequazione.

La soluzione pare sia *“l'allargamento della platea dei fruitori”*.

Ora, fatto salvo che, di base, questa soluzione è da considerarsi auspicabile per ogni sigla sindacale, va da sé che affinché il Verbo diventi realtà sia necessario un miracolo, una moltiplicazione immediata dei fondi a disposizione per l'operazione, in barba a chi (i farisei delle altre sigle sindacali), si sono limitati esclusivamente a provare a definire i criteri per un utilizzo razionale e quanto più possibile equo dei pochi soldi a disposizione.

Ma forse la sua sconfinata presunzione spinge, addirittura la coordinatrice a pensare di poter ripetere dopo duemila anni la moltiplicazione di pani e pesci, altrimenti neanche lei può credere a quanto scrive.

Ora, questa iniziativa non ci porta da nessuna parte, ci farà, probabilmente solo perdere un po' di tempo e fornisce all'ENEA l'alibi per un rinvio, dopo quello già avvenuto sui premi

Il “riequilibrio” si farà nel rispetto degli accordi sottoscritti!

Ben venga chi cerca di produrre soluzioni, ma riteniamo del tutto demagogico che si provi a farlo non aderendo più alla realtà rispetto la quale ci si deve confrontare, con la sola intenzione di fare consensi su una platea quanto più larga possibile di scontenti, magari per registrare qualche tessera in più.

Ragionando in questo modo, infatti, c'è il rischio solo di accrescere lo stato di tensione interno di coloro che, ancora sperequati al termine dell'operazione, immagineranno oscure trame e complotti a destra e a manca rendendo il clima generale avvelenato e improduttivo.

Ringraziamo, nuovamente i numerosi colleghi che hanno deciso, anche nell'ultimo anno iscriversi alla UIL in ENEA, loro sanno che **nella nostra Organizzazione non corrono il rischio di essere traditi per 30 denari... in busta paga.**

Marcello Iacovelli